

**Assessore all'Agricoltura, al Commercio e Turismo**

Centro Europa - Via Romagnosi, 9  
38100 TRENTO  
Tel. 0461 - 496572 Fax 0461- 496571  
e mail: ass.agricommtur@provincia.tn.it

Preg.mo Signore  
ROBERTO BOMBARDA  
Gruppo Consiliare  
dei Verdi e Democratici per l'Ulivo  
S E D E

e, p.c. Preg.mo Signore  
LORENZO DELLAI  
Presidente Giunta provinciale  
S E D E

Preg.mo Signore  
GIACOMO BEZZI  
Presidente Consiglio provinciale  
S E D E

Trento, 20 dicembre 2004  
Prot. n. 5770/ASS/A022 2195/D326/2004

Oggetto: **risposta all'interrogazione n. 292 del Consigliere Roberto Bombarda.**

Si corrisponde con la presente alla richiesta di informazioni in merito all'interrogazione n. 292 del consigliere dott. Roberto Bombarda, inerente l'opportunità di realizzare la strada forestale denominata "Salò" in comune di Pieve di Ledro.

1. Va innanzi tutto premesso che l'infrastruttura è stata proposta dal Comune di Pieve di Ledro, proprietario dell'area. Per tale genere d'interventi la Provincia Autonoma di Trento eroga dei sostegni avvalendosi del Piano di Sviluppo Rurale finanziato con fondi europei. Tali norme europee sono molto severe per quanto riguarda l'ammissibilità degli interventi da sovvenzionare, che sono esaminati sia dal punto di vista tecnico che ambientale. Per quanto riguarda quest'ultimo punto è stato innanzi tutto verificato che la strada **non interessa siti d'importanza comunitaria ai sensi di "Natura 2000" e, di conseguenza, non è soggetta a valutazione d'incidenza.** Il Sito denominato "Corni di Pichea", citato nell'interrogazione, non è attraversato dall'infrastruttura neppure marginalmente. **La strada non rientra neppure tra le fattispecie per cui, ai sensi della vigente normativa, è richiesta la valutazione d'impatto ambientale.** Il progetto è stato

comunque esaminato sotto il profilo paesaggistico ambientale dalla Commissione Provinciale per la tutela paesaggistico ambientale che, in data 24 settembre 2002, ha espresso parere positivo ritenendolo rispondente alle indicazioni e alle richieste delle specifiche norme di settore. Per quanto riguarda invece gli aspetti tecnici, l'infrastruttura si prefigge di garantire una migliore gestione dei prati e dei boschi situati in loc. Dromaè, agevolando l'accesso ad una vasta area silvo-pastorale al personale impegnato nella gestione del territorio e del legname. Verrebbe, inoltre, facilitato l'impiego di sistemi d'esbosco meno costosi e impattanti, in modo da rendere possibile una selvicoltura attenta sia agli aspetti bio - ecologici che a quelli economici. Da rilevare anche che la strada riveste una grande importanza per la protezione antincendio di una zona a rischio, contribuendo così a preservare anche il SIC di "Corni di Pichea" da possibili gravi danni connessi ad un eventuale evento di tale natura.

Si rappresenta, infine, che prima dell'ammissione al finanziamento, è stata verificata la sussistenza di un parere positivo della commissione edilizia comunale.

2. Per quanto riguarda questo punto, si sono condotte delle specifiche verifiche presso la Soprintendenza per i Beni architettonici, appurando che negli ultimi giorni del mese di settembre 2004 il Sindaco di Pieve di Ledro ha segnalato come i programmati lavori di realizzazione della strada forestale, avrebbero potuto, sulla base di quanto previsto dal progetto, intercettare alcuni manufatti campali attribuibili alla Prima guerra mondiale.

In data 28 settembre è stato effettuato uno specifico sopralluogo da parte della Soprintendenza con il Sindaco medesimo e con il progettista, nonché direttore lavori, constatando la effettiva presenza di manufatti legati alla Prima guerra mondiale, in particolare: trincee, camminamenti, galleria e un manufatto in calcestruzzo.

In tale occasione è stata valutata anche la possibilità di una modificazione del tracciato della strada, al fine di non alterare la leggibilità del sito.

Inoltre, è in programma un ulteriore sopralluogo da parte della Soprintendenza, con la partecipazione di referenti del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, finalizzato ad una lettura il più possibile completa delle presenze sul territorio alla luce anche della cartografia storica.

3. Rispetto al terzo quesito, fermo restando quanto sopra rappresentato, si ritiene che l'opera possa svolgere le funzioni per cui è progettata solamente se realizzata nella sua interezza, in quanto proprio la parte finale è quella che, a fronte di una rilevante utilità per gli aspetti evidenziati al punto 1, risulta meno impattante sia paesaggisticamente che da un punto di vista storico culturale.

Distinti saluti.

- Tiziano Mellarini -